

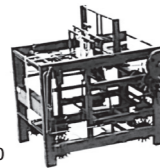
# IL GENIO E GLI SFORZA

Nel 1482 Leonardo arriva nel ducato di Milano in qualità di ingegnere militare. Nella lettera d'impiego rivolta a Lodovico il Moro si propone come architetto, pittore e scultore. Progetta la statua di un cavallo di bronzo come monumento per Francesco Sforza, ma l'opera non fu mai terminata. Il percorso offre una panoramica dei diversi capolavori del maestro ancora visibili.



## 3- MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA Il telaio meccanico

Nel 1495 progetta un telaio meccanico per tessere, totalmente automatico. Il Museo ospita una ricostruzione funzionante. La complessità dell'opera e la sua novità per l'epoca rendono la macchina tra le più belle e complicate ricostruzioni in esposizione.



## 4- PINACOTECA AMBROSIANA

Attribuzione recente  
Il *Musico* fu attribuito a Leonardo solo nel 1906 dopo il restauro che portò alla luce il cartiglio musicale sul quale sono riportate le parole: CANT(UM) ANG(ELICUM) in riferimento al trattato opera di Franchino Gaffurio, maestro di cappella del Duomo.

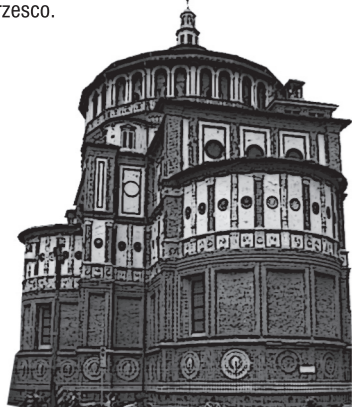
## 5- NAVIGLIO GRANDE

Opere d'ingegneria  
Dedicò grande studio al Naviglio Grande, costruito e prolungato fino a Milano tra il XII e il XIII secolo. "Vale 50 ducati d'oro, rende 125 mila ducati l'anno il Naviglio ed è lungo 40 miglia e largo braccia 20", così Leonardo lo descrisse ed elaborò un'analisi sulla quantità d'acqua erogata dalle "bocche".



## 1- CASTELLO SFORZESCO

Sala delle Asse  
La celebre Sala ha sulla volta lignea l'affresco realizzato nel 1498 dall'artista. Il disegno ritrae un finto pergolato, formato dai rami fioriti e fittamente intrecciati di 16 alberi ai quali si annoda, con un gioco prezioso, una corda d'oro. Al centro della volta spicca lo stemma sforzesco.



## 2- CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Il capolavoro di Leonardo  
Impiega due anni a completare l'opera tra periodi di grande impegno e lunghe pause. Utilizza la tecnica a tempera forte invece della pittura a fresco, scelta che gli ha permesso di lavorare a più riprese. Restaurata più volte nei secoli, l'*Ultima Cena* che oggi ammiriamo è frutto di un restauro durato dal 1977 al 1999.

# BELLINI E MANTEGNA

L'arte Rinascimentale tocca le più alte espressioni con l'opera dei due artisti. Andrea Mantegna sembra trasmettere al cognato Giovanni Bellini la costruzione dello spazio e la plasticità, mentre quest'ultimo lo avvia a esprimere sentimenti e affetti. I due veneti hanno lasciato a Milano molti capolavori, e la città li omaggerà nel 2012 di una grande mostra.

## 1- PINACOTECA DI BRERA

Le due Madonne con il Bambino  
Nella Sala VI si possono ammirare le Madonne opere dei due artisti, tra i capolavori della Pinacoteca. Bellini si serve di luce e colore per offrire una resa commossa della natura e dei soggetti. Mantegna invece arricchisce la scena con un coro di festosi cherubini.



## 2- CASTELLO SFORZESCO

Sguardi incrociati e gioco prospettico  
Due le Madonne di scuola veneziana. Nella *Madonna dal mantello rosso* del Bellini gli sguardi dei soggetti non si incontrano ma le mani si intrecciano. Nella celebre *Pala Trivulzio* Mantegna sostituisce gli elementi architettonici con le figure dei santi che circondano la Madonna in funzione prospettica.

## 3- MUSEO POLDI PEZZOLI

Il Cristo e il Ritratto  
Due le opere straordinarie: l'*Imago pietatis* di Giovanni Bellini che rappresenta realistico e commovente un Cristo pallido mentre esce risorto dal sarcofago. E il *Ritratto Maschile* di Andrea Mantegna: di impostazione classica il quadro è dotato di una potente forza espressiva.



# Milano: cultura, ingegno, innovazione

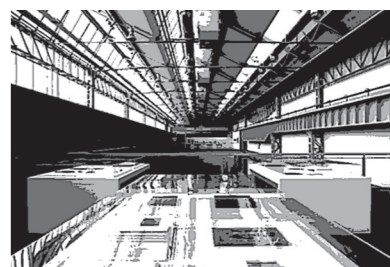
## I LUOGHI DEL CONTEMPORANEO

Dinamica e d'avanguardia, il capoluogo lombardo investe e scommette su se stessa. Reinventa, crea, progetta il futuro. Qualche esempio? Intanto i preparativi per l'Expo 2015 che coinvolge i grandi nomi dell'architettura internazionale. Poi la prossima apertura, prevista per il 2013, del Museo di Arte Contemporanea firmato da Daniel Libeskind.



## 1- TRIENNALE

Design e molto ancora  
La Triennale stimola l'interazione tra industria, mondo produttivo e arti applicate, assumendo un ruolo di amplificatore mediatico per l'innovativo ambiente italiano. Raccoglie opere di design, una mediateca con titoli di arte e architettura e molte esposizioni temporanee.



La Triennale stimola l'interazione tra industria, mondo produttivo e arti applicate, assumendo un ruolo di amplificatore mediatico per l'innovativo ambiente italiano. Raccoglie opere di design, una mediateca con titoli di arte e architettura e molte esposizioni temporanee.

Grandi maestri artigiani e artisti pittorici, la scuola lombarda fu molto florida nei secoli. Per la costruzione del Duomo furono chiamati in città un gran numero di maestri vetrai, fonditori, sbalzatori, intagliatori, doratori, musicisti e organisti, tutti di provenienza lombarda. In pittura la scuola che andò per la maggiore fu quella dei pittori della realtà.

## 1- PINACOTECA DI BRERA

Pala di san Domenico di Pesaro di Savoldo  
Commissionata nel 1524 per la Chiesa san Domenico di Pesaro e restaurata nel 2005, la Pala coniuga la fedeltà naturalistica di stampo lombardo agli influssi coloristici veneti. Savoldo è abile nei giochi di luce e ricorrente è nei suoi dipinti la scelta di luoghi crepuscolari.

## Martirio delle Sante Rufina e Seconda di Giulio Cesare Procaccini, il Morazzone e il Cerano

Si tratta del più celebre quadro del Seicento milanese, noto anche come "il quadro delle tre mani". Nasce dalla collaborazione dei tre maggiori pittori lombardi del XVII secolo, Procaccini, Morazzone e Crespi. I tre artisti, protagonisti della pittura post-tridentina ispirata dall'attività pastorale di Carlo Borromeo, si spartirono la tela con il martirio delle due sante romane, Rufina e Seconda.

## Natura morta con strumenti di Evaristo Baschenis

Uno dei maggiori pittori bergamaschi del '600, Baschenis è considerato l'ideatore della natura morta di soggetto musicale. L'interesse del pittore per gli strumenti è dovuto al fatto che fu anche un apprezzato musicista dell'epoca.



## 2- MUSEO DELLA PERMANENTE

Uno spazio per l'arte  
Esposizioni d'arte moderna e contemporanea, in un edificio di fine '800 restaurato da Achille Castiglioni nei primi anni '50. Da più di un secolo La Permanente svolge in modo autonomo il proprio compito di diffusione culturale in ambito cittadino, ma anche nazionale e internazionale.



## 3- MUSEO DEL NOVECENTO

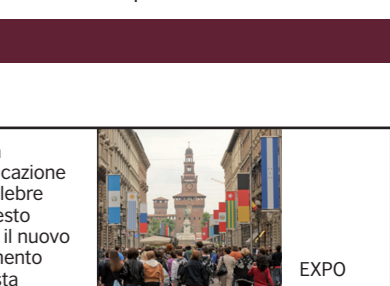
La sfida recente  
Una passerella sospesa collega il II piano di Palazzo Reale all'edificio dell'Arengario, sede del museo inaugurato a fine 2010. L'esterno dell'edificio resta intatto e lascia il passo a un progetto avveniristico all'interno. Opere di De Chirico, Boccioni, Sironi, Fontana, esponenti del Futurismo e della Metafisica.

## 4- FONDAZIONE FORMA PER LA FOTOGRAFIA

Fotografia alla riscossa  
E' il Centro Internazionale di Fotografia della città. Oltre a ospitare e progettare importanti mostre di fotografi internazionali, è un luogo di formazione che organizza incontri, svolge attività didattica e dedica energie allo sviluppo del collezionismo.

## 5- FONDAZIONE POMODORO

La casa della scultura dei giorni nostri  
Ex fabbrica di turbine, la leggerissima struttura d'acciaio ristrutturata da Cerri&Associati, riceve nel 2006 il Premio Nazionale di Architettura IN/ARCH-ANCE per il recupero di un'opera di archeologia industriale. Oltre all'archivio e al catalogo dell'opera di Pomodoro, la Fondazione ospita mostre e installazioni.



# LA STORIA DELLA CITTÀ IN 15 AVVENIMENTI

